



## **Bruxelles: la discussione sulla politica dei porti europei e' stata sospesa**

Bruxelles, 14 marzo 2014 - MEP Knut Fleckenstein , il relatore sulla proposta della Commissione europea per un regolamento sull'accesso al mercato dei servizi portuali e trasparenza finanziaria dei porti ha annunciato ieri che la procedura legislativa per questo particolare settore sarà sospesa .

Fleckenstein ha dichiarato i tre motivi della sua decisione , ovvero vincoli di tempo , la mancanza di un compromesso su uno degli elementi più importanti : il campo di applicazione del capitolo per l'accesso al mercato e, infine , la necessità di comprendere meglio le intenzioni della Commissione europea in materia di stato con norme applicabili ai porti .

Due i precedenti tentativi falliti di regolare i porti dell'UE nel 2003 e nel 2006 , l'approccio più modesto e prudente adottato dalla Commissione alla sua terza carica sembrava in un primo momento avere una migliore possibilità di successo. Ma tutto si è guastato nelle primissime fasi del processo legislativo .

La proposta della Commissione stava per essere estremamente annacquata dai membri del Comitato per i trasporti e il turismo del Parlamento europeo ( TRAN) . In effetti , sono stati presentati oltre 500 emendamenti dai deputati e gli emendamenti di compromesso , molti dei quali avrebbero comportato un cambiamento nel testo del vero significato , offrendo così il colpo di grazia alla proposta della Commissione .

" La proposta iniziale è stata già debole sin dall'inizio , dato che elementi essenziali quali i servizi di movimentazione delle merci e dei passeggeri erano stati esclusi . Sconfortante come lo era per testimoniare alcune delle modifiche introdotte in Parlamento , abbiamo mantenuto fino ad ora un barlume di speranza che la proposta non sarebbe stata trasformata a poco più di un guscio vuoto " ha deplorato Patrick Verhoeven .

" Il time-out del dibattito sulla proposta di Regolamento come annunciato dal sig Fleckenstein può , nelle attuali circostanze , essere l' unica opzione sensata. Non deve però fermare la Commissione europea di favorire lo sviluppo dei porti e l'efficienza, nel frattempo. C'è ora la possibilità di compiere progressi in merito alla proposta , attesa da tempo per quanto riguarda i certificati di esenzione di pilotaggio e di follow-up su quelle aree in cui l'accesso al mercato e la trasparenza sono problematici " , ha concluso.

